



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2019 - 2° ASSESTAMENTO

Premessa

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 49 del 30/11/2018 è stato approvato il “Bilancio Economico Preventivo per l'anno 2019” di ARPAV che ha previsto un risultato di esercizio programmato di + 2.219 euro, in sostanziale pareggio di bilancio e il finanziamento del Piano Investimenti con fondi propri dell'Agenzia, con l'utilizzo risultato 2016, con l'utilizzo risultato 2017 e da progetti vincolati. La Regione Veneto con DGR n. 183 del 22/02/2019 ha approvato la “*apposizione del visto di congruità sul Bilancio Economico Preventivo (BEP) per l'anno 2019 dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV). Art. 19, comma 2, lett. b) della L.R. n. 32/1996*”.

Successivamente, con Decreto del Commissario Straordinario n. 120 del 19/04/2019 è stato approvato il “Bilancio di Esercizio 2018”, che ha rilevato un risultato d'esercizio positivo di 4.026.583 euro e un saldo finanziario positivo di 14.345.540 euro su cui la Regione del Veneto ha apposto il visto di congruità con DGR n. 915 del 28/06/2019.

Sulla scorta di questi dati, l'Agenzia ha ritenuto opportuno approvare, con Decreto del Commissario Straordinario n. 188 del 11/06/2019, il “Bilancio Economico Preventivo 2019 – 1° Assestamento”. L'esigenza di assestare il BEP 2019 è stata determinata da un lato dalla necessità di implementare il Piano Investimenti 2019 attraverso l'individuazione di nuovi interventi che trovano ora copertura economica dall'utilizzo del risultato 2018, dall'altro, per effettuare un primo aggiornamento al Conto Economico al fine di ottimizzare le risorse di parte corrente aggiornandole alle esigenze di copertura dei maggiori costi di parte “ammortamento” e ad altre minute esigenze emerse ad un semestre dall'avvio delle attività agenziali.

L'esigenza di procedere con il secondo Assestamento al Bilancio Economico Preventivo per l'anno 2019 è determinata in primo luogo dalla necessità di operare gli opportuni adeguamenti, sia ai conti di ricavo che di costo di parte corrente, alla luce delle novità intercorse. In secondo luogo, questo Assestamento va incontro all'esigenza di aggiornare la programmazione degli investimenti, che, determinano, tra l'altro, la base di riferimento per la definizione Piano Investimenti nel triennio 2020/2022, che sarà allegato al Bilancio Economico Preventivo 2020.

Il Conto Economico 2019 - 2° assestamento

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentate le voci di ricavo e di costo del Bilancio Economico Preventivo 2019 – 2° Assestamento in confronto con il Bilancio di Esercizio 2018 e con il Bilancio Economico Preventivo 2019 – 1° Assestamento, con la determinazione dello scostamento rispetto all'esercizio precedente e al 1° Assestamento 2019.

VALORE DELLA PRODUZIONE	Bilancio esercizio 2018	Preventivo 2019 assestamento 1	Preventivo 2019 assestamento 2	Scostamenti esercizio 2018/preventivo 2019 assestamento 2		Scostamenti preventivo 2019 assestamento 1/preventivo 2019 assestamento 2	
				Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Contributi in conto esercizio dalla regione - quota F.S.	51.700.000	51.700.000	51.700.000	0	0,00	0	0,00
Contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo san. e vincolati	2.338.629	4.772.767	5.362.676	3.024.047	129,31	589.909	12,36
Contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici	1.426.063	1.219.990	1.229.990	-196.073	-13,75	10.000	0,82
Contributi in c/esercizio da soggetti privati	0	0	0	0	-	0	0,00
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-437.598	-472.570	-472.570	-34.972	7,99	0	0,00
Affitti attivi	52.699	52.640	52.640	-59	-0,11	0	0,00
Altri proventi diversi	6.915.437	5.546.285	5.594.420	-1.321.017	-19,10	48.135	0,87
Concorsi, recuperi e rimborsi	848.742	555.872	710.724	-138.018	-16,26	154.852	27,86
Costi capitalizzati (quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti)	1.534.127	2.081.377	1.845.647	311.520	20,31	-235.730	-11,33
Totale valore della produzione	64.378.099	65.456.361	66.023.527	1.645.428	-	567.166	-

Il “**Valore della produzione**” nel confronto con il Bilancio Economico Preventivo (BEP) 2019 – 1° Assestamento, passa da 65.456.361 euro a 66.023.527 euro, con un aumento di 567.166 euro quale saldo positivo di voci con effetti opposti. Il contributo in conto esercizio dalla Regione del Veneto rimane invariato a 51.700.000 euro. Si osserva a tal proposito che, a seguito delle modifiche introdotte dall’art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, è stato profondamente innovato l’articolo 27 che riguarda il finanziamento dell’ARPAV. La nuova formulazione prevede che sia assegnato all’Agenzia, *“un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all’ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR;...”*.

Questo Assestamento non prevede l’attivazione dell’estensione del contributo regionale di funzionamento in quanto si utilizzeranno le economie conseguite nel corso dell’esercizio.

Passando in esame i flussi che determinano le maggiori variazioni si osserva che sono determinati prevalentemente da quattro voci, come di seguito riportato:

1. un aumento della voce “Contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo san. e vincolati” per 589.909 euro alla luce di numerosi progetti attivati nel corso del 2019 di cui meglio si dettaglia in seguito;
2. un aumento della voce “Altri proventi diversi” per 48.135 euro determinati prevalentemente da maggiori “Prestazioni verso enti pubblici della Regione” mentre diminuiscono sensibilmente le “Prestazioni verso privati” alla luce di una lieve diminuzione preventivata dal Servizio Controlli Impiantistici;
3. un aumento della voce “Concorsi, recuperi e rimborsi” per 154.852 euro determinato da due effetti positivi: un aumento della voce “Rimborsi per personale comandato da altri enti pubblici” per 136.000 euro e dalla voce “Recuperi per azioni di rivalsa” per euro 69.817 euro. Diminuisce leggermente la voce “Rimborsi assicurativi” per circa 50.000 euro;
4. la ridefinizione della quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato ad investimenti (sterilizzazione), che prevede una diminuzione pari a 235.730 euro alla luce dell’aggiornamento del Piano degli Investimenti nel triennio 2019/2021 in coerenza al Decreto del Commissario Straordinario n. 272 del 22/08/2019 “Aggiornamento del programma biennale 2019/2020 per le forniture e i servizi dell’Agenzia”.

Per quanto riguarda il primo punto si specifica che nel corso del 2019, oltre ai progetti già inclusi nel bilancio di previsione 2019, sono stati attivati circa altri 10 progetti con un maggior ricavo previsto per l'annualità di circa 600.000 euro.

I progetti riguardano diverse tematiche; la fonte di finanziamento è prevalentemente regionale.

Si riportano, di seguito, i progetti più significativi dal punto di vista dei ricavi previsti, imputati in questo assestamento, con effetti nel corso del 2019:

- Progetto CEM, relativo al controllo dei campi elettromagnetici (circa 70.000 euro);
- Direttiva Nitrati (circa 40.000 euro) per l'attuazione delle attività previste nel progetto;
- PFAS in articoli (circa 95.000 euro) con il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - relativo al progetto “Sviluppo e validazione di metodi analitici per la ricerca di sostanze perfluorate (PFAS) in articoli”;
- Rischio valanghivo (250.000 euro) finanziamento primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto, a partire dal mese di ottobre 2018;
- Frana di Cancia (circa 29.000 euro) finanziamento gestione del sistema di monitoraggio e allarme della colata detritica di Cancia in Comune di Borca di Cadore;
- Meshoabsim (31.000 euro) redazione e perfezionamento di strumenti cartografici e avvio di attività di sperimentazione con metodi eco-idraulici sui corpi idrici di alcuni tratti significativi dei fiumi regionali;
- Smart Fit (14.000 euro) “Smart Fertilization Innovation and Technology”, finanziato nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 – MISURA 16;
- Centrale di Marghera (15.000 euro) Progetto di rifacimento con miglioramento ambientale della Centrale Termoelettrica di Marghera Levante;
- Aeroporto (40.000 euro) Aeroporto Internazionale di Venezia Tessera – Master Plan 2021;
- Agenda 2030 (16.000 euro) l'attuazione delle attività previste nel progetto esecutivo “Rafforzamento istituzionale a supporto della Regione del Veneto per la definizione e attuazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile”.

In riferimento al punto 4, si osserva che riguarda la ridefinizione della quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato ad investimenti (sterilizzazione). A tal proposito si riporta quanto relazionato in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio 2018 in riferimento all'analisi svolta con nota prot. n. 831 del 17/01/2019 da Azienda Zero in sede di espressione del parere previsto al BEP 2019, il cui visto

di congruità è stato apposto con DGR 183 del 22/02/2019, e che ha attestato *“che gli investimenti previsti nel 2019 all'interno del Piano degli Investimenti sono finanziati principalmente tramite l'utilizzo degli utili di esercizio prodotti nel 2016 e 2017 e che nel Bilancio Economico Previsionale del 2019 sono previste anche le sterilizzazioni di tali investimenti. Parimenti è stato verificato che gli utili prodotti nel 2016 e 2017 possono essere totalmente coperti da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell'Agenzia.”*

Pertanto, in coerenza a quanto sopra accertato e ribadito che il saldo finanziario positivo è pari a oltre 14 milioni di euro, si sono determinati i corretti valori per la “sterilizzazione” degli investimenti finanziati con l'utilizzo degli utili di esercizio rilevati e in particolar modo con l'aggiunta dell'utile dell'esercizio 2018, in quanto *“totalmente coperti da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell'Agenzia”*.

Nota a parte merita l'analisi della voce “Contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici” che resta sostanzialmente invariata a 1.229.990 euro, con un leggero aumento pari a 10.000 euro.

In questo caso l'aspetto di maggior rilievo è determinato dal difficile quadro economico finanziario delle Province a seguito del processo di riforma avviato con legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*.

In particolar modo è ancora in chiarimento la ridefinizione di un quadro finanziario sostenibile e coerente con le attività svolte dell'Agenzia anche nella logica dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), secondo quanto previsto dalla legge 28 giugno 2016, n. 132 *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*.

Infine, si evidenzia come la voce “Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti” resta invariata in quanto i nuovi inserimenti fatti al Piano degli investimenti sono stati effettuati a compensazione.

COSTO DELLA PRODUZIONE	Bilancio esercizio 2018	Preventivo 2019 assestamento 1	Preventivo 2019 assestamento 2	Scostamenti esercizio 2018/preventivo 2019 assestamento 2		Scostamenti preventivo 2019 assestamento 1/preventivo 2019 assestamento 2	
				Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Acquisti di beni	1.735.574	2.465.477	2.516.777	781.203	45,01	51.300	2,08
Acquisti di servizi	6.059.536	8.600.491	9.007.381	2.947.845	48,65	406.890	4,73
Manutenzione e riparazione	3.725.721	4.252.613	4.212.482	486.761	13,06	-40.131	-0,94
Godimento di beni di terzi	325.514	525.530	537.754	212.240	65,20	12.224	2,33
Personale	39.935.261	39.846.497	40.449.473	514.212	1,29	602.976	1,51
Oneri diversi di gestione	1.376.184	1.669.652	1.739.782	363.598	26,42	70.130	4,20
Ammortamenti	3.881.511	5.266.634	5.030.907	1.149.396	29,61	-235.727	-4,48
Svalutazioni	224.906	0	0	-224.906	-100,00	0	0,00
Variazione delle rimanenze	-20.397	0	0	20.397	-100,00	0	0,00
Accantonamenti dell'esercizio	56.092	146.728	146.728	90.636	161,58	0	0,00
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	57.299.902	62.773.622	63.641.284	6.341.382		867.662	
Imposte e Tasse	2.782.264	2.869.776	3.002.741	220.477	7,92	132.965	4,63
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE + IMPOSTE	60.082.166	65.643.398	66.644.025	6.561.859	-	1.000.627	-

Il “Costo della produzione”, compreso di imposte e tasse, passa da 65.643.398 euro del Bilancio Economico Preventivo 2019 – 1° Assestamento a 66.644.025 euro con il presente Assestamento, con un aumento di 1.000.627 euro.

Gli aumenti di costi nella voce “Acquisti di Beni” per 51.300 euro rappresentano il saldo di piccole variazioni tecniche nelle relative voci, con un aumento per 52.918 euro dei beni sanitari e una diminuzione di 1.618 euro dei beni non sanitari.

Un approfondimento particolare merita invece l'analisi della voce "**Acquisti di Servizi**" che aumenta di 406.890 euro. Tale aumento rappresenta in questo caso il saldo sia di variazioni tecniche che si sono rese necessarie dopo l'approvazione del BEP 2019 – 1° Assestamento, sia di una nuova e strategica scelta dell'Agenzia di avviare una collaborazione tra ARPAV e Direzione Marittima di Venezia per il monitoraggio ambientale del mare e del lago di Garda che sia maggiormente performante rispetto all'attuale convenzione in essere. Le attività di ARPAV in ambito marino e lacustre comprendono anche la rilevazione delle alghe aventi possibili implicazioni igienico - sanitarie (c.d. "sorveglianza algale"), ai sensi del D.M. del 17/06/1988; il monitoraggio delle acque destinate alla balneazione lungo le coste venete dell'Adriatico e del lago di Garda ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008 e del successivo D.M. Salute n. 30/2010, sulla base di un calendario approvato annualmente dalla Regione; il rilevamento degli elementi di qualità biologica (E.Q.B.) sulle acque del lago di Garda ai sensi del D.Lgs.152/2006. Attività che necessitano anche di adeguati mezzi che vengono garantiti dalla Direzione Marittima di Venezia. In un'ottica reciproca di miglioramento del servizio, aumento dei controlli, diminuzione dei costi e rafforzamento della presenza nelle acque di balneazione, sono stati avviati lavori preparatori alla strutturazione di una collaborazione finalizzata a diminuire i costi in carico ad ARPAV e idonea a garantire nuovi investimenti da parte della Direzione Marittima. Questi elementi rappresentano un'ottima performance che permetterà la riduzione dei costi in capo all'Agenzia e vedrà maggiori investimenti da parte della Direzione Marittima. Già in sede di primo Assestamento erano state previste risorse per 300.000 euro che in questo Assestamento salgono a 400.000 euro.

Aumenta in maniera significativa, 44.000 euro, la voce del servizio mensa. Tale incremento è determinato sia dall'applicazione del nuovo regolamento sull'utilizzo dei buoni pasto all'interno del più ampio regolamento sull'orario di lavoro recentemente modificato al fine di recepire le modifiche relative alla fruizione delle pause stabilite dalla normativa nazionale e dal nuovo CCNL del comparto del 21/05/2018, sia dall'aumento del valore del buono pasto passato a 5,29 euro rispetto all'attuale valore rimasto invariato da oltre 15 anni che era stabilito in 4,93 euro.

Aumentano inoltre di circa 400.000 euro gli "altri servizi non sanitari da privato" in special modo dovuti all'incremento dei nuovi progetti su cui è stato sopra relazionato. Inoltre sono previsti, in capo alla Direzione Generale, risorse per dare pronto riscontro a spese urgenti e indifferibili di natura corrente.

Di senso opposto la voce "servizi di assistenza informatica" che diminuisce di 145.671 euro per una mera trasposizione al 2020 di alcune attività previste nel 2019. Giova osservare che il nuovo valore previsto si attesta a 561.352 euro che è superiore di ben 384.582 euro rispetto al valore del Bilancio di Esercizio 2018 che aveva registrato un importo pari a 176.770 euro.

Diminuiscono i costi della voce “**Manutenzione e riparazione**” per 40.131 euro attestandosi comunque ad una cifra di 4.212.482 euro che, rispetto all’esercizio 2018 (3.725.721 euro), aumenta di quasi 500 mila euro. Questo a dimostrazione che il cammino virtuoso, avviato in questi ultimi anni dall’Agenzia, di non far mancare risorse per la manutenzione delle attrezzature, sta continuando. Percorso a cui si deve aggiungere un piano investimenti che finalmente sta segnando un obiettivo importante che mira all’ammodernamento delle strumentazioni. Questo per superare l’indice di obsolescenza di attrezzature e macchinari che nella relazione della gestione allegata al Bilancio di esercizio 2018 ha segnalato un valore prossimo all’unità.

Il **godimento di beni di terzi** aumenta sensibilmente per 12.224 euro attestandosi ad un valore pari a 537.754 euro. Ciò è dovuto in maniera esclusiva alla voce “Canoni di noleggio per attrezzature tecnico-scientifiche” per esigenze tecnico-scientifiche in capo al DRL.

Il costo per il “**Personale**” è la voce che maggiormente impatta in questo secondo assestamento. Ciò in quanto, in sede di Bilancio di Previsione per l’esercizio anno 2019, era stato previsto, quale budget complessivo assegnato al Servizio Complesso Risorse Umane, Performance, Relazioni Sindacali e Formazione, un importo pari a 43.560.663 euro (personale, IRAP, comandi in entrata e uscita, organi direttivi, ecc.). Tale previsione, elaborata nel mese di novembre dell’anno 2018, in fase di adozione del BEP 2019, aveva tenuto in considerazione per l’intero anno 2019 l’ammontare complessivo dei fondi contrattuali relativi all’esercizio 2018.

Nel momento dell’effettuazione della citata previsione non erano ancora disponibili i dati finali relativi ai residui dei fondi essendo ancora in corso pagamenti, sia verso il personale dipendente, sia verso l’erario e gli enti previdenziali ed assicurativi. La quantificazione definitiva di tali residui è potuta avvenire tecnicamente solo nel mese di giugno 2019 e, pertanto, anche in sede di primo assestamento (in adozione già nel mese di maggio 2019) non è stato possibile tenere in debita considerazione questa dinamica.

In questo secondo Assestamento di bilancio dell’anno 2019, in sintesi, si riscontra un aumento complessivo dei costi nella voce “Personale” per 602.976 euro rispetto al già citato 1° Assestamento di maggio 2019.

Tale variazione è dovuta essenzialmente all’aumento dei fondi contrattuali relativi al personale del comparto per l’anno 2019. Infatti, rispetto all’anno 2018, si registra una differenza di 555.774 euro per competenze. A questo si devono aggiungere (e lo vedremo nelle rispettive voci) 138.665 euro per oneri ed 47.241 euro per IRAP.

Rispetto agli anni precedenti, infatti, in ossequio a quanto disposto dal nuovo CCNL 2016/2018 del Comparto Sanità, sottoscritto in data 21 maggio 2018, i residui dei fondi contrattuali attinenti al personale del comparto non vengono più ridistribuiti mediante incremento dell'importo relativo alla produttività dell'anno di competenza, ma vanno riportati ad incremento dell'importo dei fondi dell'anno successivo.

Dovranno pertanto essere conseguentemente azzerati gli importi registrati, in sede di Bilancio di Esercizio 2018, come debiti verso il personale del comparto per l'importo relativo ai citati residui dei fondi contrattuali dell'anno 2018 pari ad 425.155 euro per competenze, 110.824 euro per oneri ed 39.391 euro per IRAP, per un totale complessivo di 575.371 euro. Questo valore, come vedremo meglio di seguito, genera una sopravvenienza attiva che di fatto va in gran parte a compensare i maggiori costi come sopra esposti.

Giova osservare che con Decreto n. 268 del 19/08/2019 è stato approvato il "Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale per il triennio 2019/2021" che ha recepito tutte le osservazioni pervenute dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 348717 del 05/08/2019. Il suddetto piano è stato approvato ed è operativo alla luce della nota prot. n. 402243 del 18/09/2019 della Regione del Veneto. Questa approvazione darà immediato impulso e copertura alle criticità di mancanza di personale che si registrano in Agenzia.

La voce di costo "**Oneri diversi di gestione**" varia alla luce della chiusura della gestione commissariale avvenuta nel mese di settembre e con il relativo incarico del nuovo Direttore Generale. Si registra quindi l'aumento determinato dal compenso per 40.000 euro. A tal proposito si osserva che, in sede di primo Assestamento, era stata apportata invece una variazione in diminuzione prendendo atto che la gestione commissariale, prevista fino al 31/12/2019, avrebbe comportato minori spese per l'Agenzia; la nomina del Direttore Generale è stata comunicata dalla Regione del Veneto solo nel mese di Agosto del corrente anno 2019. Il valore complessivo pari a 400.401 euro della voce "Oneri diversi di gestione" risulta comunque molto più basso rispetto a quanto registrato a chiusura dell'esercizio 2018, che era pari a 518.603 euro.

La voce di costo "**Ammortamenti**" rileva una diminuzione pari a 235.727 euro alla luce della rivisitazione della programmazione nel triennio 2019/2021 degli investimenti che sono stati oggetto di finanziamento in sede di 1° Assestamento in coerenza al Decreto del Commissario Straordinario n. 272 del 22/08/2019 "Aggiornamento del programma biennale 2019/2020 per le forniture e i servizi dell'Agenzia" approvato su proposta del Servizio Acquisizione Beni, Servizi e Lavori. Ciò che emerge però è la costante e continua crescita di questa voce di costo, che dimostra i notevoli investimenti che l'Agenzia sta facendo in questi anni. Basti osservare che il costo rilevato nel

Bilancio di Esercizio 2017 era pari a 3.823.488 euro, nel Bilancio di Esercizio 2018 era pari a 3.881.511 euro e che in questo Assestamento supera quota 5 milioni, assestandosi ad un valore pari a 5.030.907 euro. Infine, un altro aspetto rilevante è determinato dal raddoppio del costo nella voce “ammortamento attrezzature sanitarie e scientifiche” che passa da 904.637 euro registrato a chiusura dell’esercizio 2018 ad un valore pari a 1.814.587 euro del presente Assestamento.

Questo rappresenta la forte volontà dell’Agenzia in questi ultimi anni di essere innovativa e performante nelle attrezzature per le attività svolte dai laboratori di ARPAV. Infatti, l’Agenzia è impegnata su molti ambiti istituzionali tra cui si ricorda che, con DGR n. 2133 del 23/12/2016, la Regione del Veneto ha esteso il piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), la cui attuazione è consentita dall’utilizzo delle attrezzature tecnico-scientifiche di ARPAV, acquisite, in adempimento alla nota prot. n. 260142 del 05/07/2016 del Direttore dell’Area Sanità e Sociale.

Nessuna variazione coinvolge le voci “**Svalutazioni**”, “**Variazione delle rimanenze**” e soprattutto “**Accantonamenti dell’esercizio**”, mentre il costo delle “**Imposte e Tasse**” viene rivisto sia alla luce dei dati definitivi rilevati con la chiusura dell’esercizio 2018 e relativa dichiarazione UNICO 2019, sia alla luce dell’analisi svolta dal Personale come sopra meglio relazionato. L’analisi effettuata ha permesso una più precisa valutazione che prevede un aumento prudenziale pari a 132.965 euro.

GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA

	Bilancio esercizio 2018	Preventivo 2019 assestamento 1	Preventivo 2019 assestamento 2	Scostamenti esercizio 2018/preventivo 2019 assestamento 2	Scostamenti preventivo 2019 assestamento 1/preventivo 2019 assestamento 2
Gestione Finanziaria	-6.973	8.000	8.000	14.973	0
Gestione Straordinaria	-262.377	182.406	617.419	879.796	435.013
SALDO GESTIONI (Finanziaria + Straordinaria)	-269.350	190.406	625.419	894.769	435.013

La “Gestione Finanziaria” resta invariata rispetto al Bilancio Economico Preventivo 2019 – 1° Assestamento per un valore pari a 8.000 euro, mentre la “Gestione Straordinaria” presenta un saldo positivo di 617.419 euro ed è costituita da “Proventi straordinari” e “Oneri straordinari” così come di seguito dettagliati:

”Proventi straordinari” per un valore complessivo di **1.013.139** euro determinati da:

- “Sopravvenienze attive da soggetti diversi per acquisti di beni e servizi”, per un valore complessivo di **810.389** euro, dovute per 68.382 euro al conguaglio INAIL 2018 personale dipendente e organi direttivi; 22.692 euro per minor IRAP istituzionale per l'anno 2018 rilevata con dichiarazione unico 2019; 77.000 euro dalla escussione della fidejussione dei Cantieri Navali Megaride; 66.943 euro da note credito su fatture passive competenza 2018 e, infine, come meglio dettagliata alla voce “personale” per 575.371 euro da residuo fondi personale da 2018;
- “Altre sopravvenienze attive da soggetti diversi” per un valore di **202.750** euro per fatture emesse nel corrente esercizio 2019 e riferite a prestazioni degli anni precedenti.

“Oneri straordinari” per un valore complessivo di **395.720** euro determinati da:

- “Minusvalenze” per un valore pari a **3.619** euro;
- “Sopravvenienze passive verso terzi relative all’acquisto di beni e servizi” per **275.557** euro dovute a fatture di competenza 2018 ricevute nel 2019;
- “Altre sopravvenienze passive verso terzi” per **116.544** euro dovute a note di credito su fatture attive competenza 2018 o precedenti.

Il valore della “**Gestione straordinaria**” pari a **617.419** euro è dato quindi dalla componente positiva dei ”Proventi straordinari” pari a 1.013.139 euro e dalla componente negativa degli “Oneri straordinari” pari a 395.720 euro.

Il saldo delle Gestioni (Finanziaria e Straordinaria) è pari a 625.419 euro.

Voce	Preventivo 2019 assestamento 2
VALORE della produzione (A)	66.023.527,00
COSTO della produzione + IMPOSTE (B)	66.644.025,00
SALDO GESTIONI (Finanziaria + Straordinaria) (C)	625.419,00
UTILE ESERCIZIO 2019 (A-B+C)	4.921,00

Il risultato di esercizio programmato con il presente assestamento del Bilancio Economico Preventivo 2019 – 2° Assestamento è di 4.921 euro, quindi in sostanziale **pareggio di bilancio**.

Piano triennale degli Investimenti

Il motore pulsante del Bilancio Economico Preventivo 2019 – 1° Assestamento dell’Agenzia era determinato dal Piano triennale degli Investimenti 2019-2021 che, dopo un percorso virtuoso avviato dal 2017, esprimeva un forte segnale di rinnovamento al fine di superare le criticità riportate nella nota della Regione del Veneto prot. n. 297792 del 2 agosto 2016 di cui si relazionerà più dettagliatamente nelle conclusioni.

Il Piano triennale degli Investimenti 2019/2021, approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 188 del 11/06/2019, era dimensionato nei valori che si riportano nella seguente tabella ed era così composto per “Fonte di finanziamento” e anno di “Previsione di investimento”:

Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
PIANO INVESTIMENTI 2019-2021 – Allegato “D”				
A - autofinanziamento	472.570,00	749.861,40	50.000,00	1.272.431,40
B - utilizzo risultato 2016	1.282.505,44	31.403,00	0,00	1.313.908,44
C - utilizzo risultato 2017	2.321.469,17	488.084,18	76.000,00	2.885.553,35
D - utilizzo risultato 2018	4.026.582,48	0,00	0,00	4.026.582,48
E - vincolato	2.033.303,53	20.000,00	0,00	2.053.303,53
Totale complessivo (A+B+C+D+E)	10.136.430,62	1.289.348,58	126.000,00	11.551.779,20

Rispetto al Piano triennale degli Investimenti 2019/2021, approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 49 del 30/11/2018, lo stesso era stato implementato da tre fonti di finanziamento:

1. Aumento della “Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti”;
2. Utilizzo del risultato 2018;
3. Aumento del vincolato a seguito di nuovi progetti.

Una seconda parte è rappresentata da interventi prioritari/strategici che sono stati censiti dall'Agenzia ma che essendo privi di copertura finanziaria, rappresentano una mera ricognizione; interventi che, solo in fase di successivi assestamenti, potranno trovare copertura economica con l'inserimento nell'allegato "D".

Nella tabella seguente si riportano le previsioni degli interventi strategici / prioritari nel triennio 2019-2021, in attesa di finanziamento:

Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
INTERVENTI strategici / prioritari nel triennio 2019-2021 <u>IN ATTESA DI FINANZIAMENTO</u>				
F - Investimenti strategici / prioritari	4.266.490,00	4.982.580,00	3.496.630,00	12.745.700,00

Il **NUOVO** Piano triennale 2019/2021 degli Investimenti, allegato al presente 2° Assestamento, conferma sostanzialmente la dimensione economica, ma prevede una diversa modulazione nel triennio degli investimenti e una leggera diversa composizione nelle fonti di finanziamento. Risulta così composto:

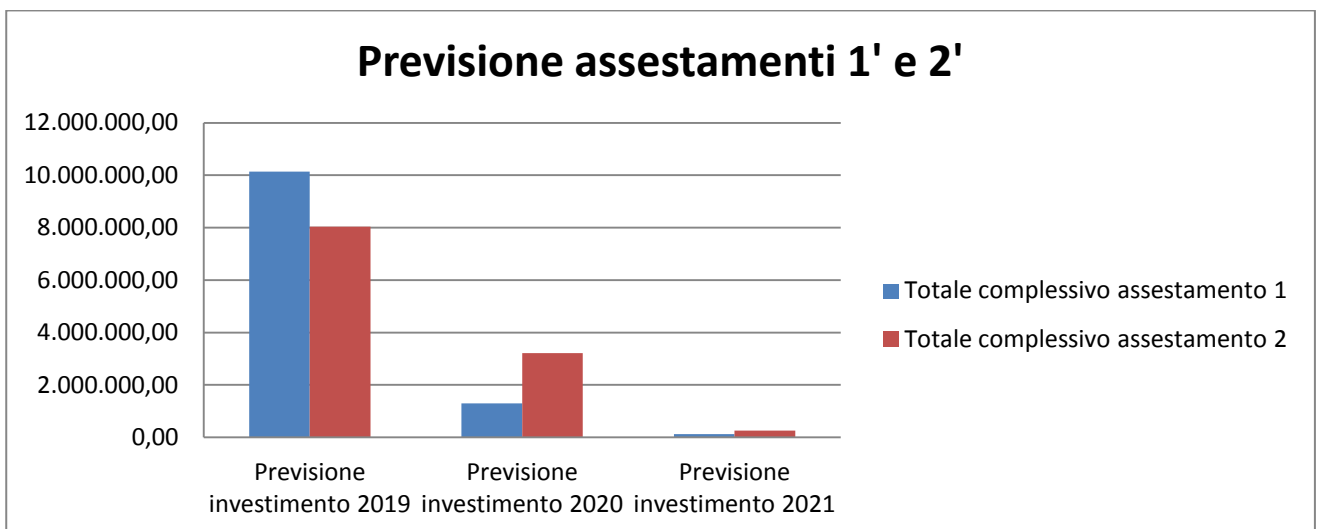
Fonte finanziamento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
PIANO INVESTIMENTI 2019-2021 – <u>Allegato "D"</u>				
A - autofinanziamento	472.570,00	749.861,40	185.000,00	1.407.431,40
B - utilizzo risultato 2016	1.282.505,44	31.403,00	0,00	1.313.908,44
C - utilizzo risultato 2017	1.616.469,17	1.193.084,18	76.000,00	2.885.553,35
D - utilizzo risultato 2018	3.116.582,48	910.000,00	0,00	4.026.582,48
E - vincolato	1.545.129,23	332.475,00	0,00	1.877.604,23
Totale complessivo (A+B+C+D+E)	8.033.256,32	3.216.823,58	261.000,00	11.511.079,90

Il **NUOVO** allegato al presente 2° Assestamento “interventi strategici/prioritari”, attualmente privi di copertura finanziaria, è così formulato:

	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
INTERVENTI strategici / prioritari nel triennio 2019-2021 <u>IN ATTESA DI FINANZIAMENTO</u>				
F - Investimenti strategici / prioritari	4.249.790,00	5.111.780,00	3.496.630,00	12.858.200,00

In sostanza tra il primo e secondo Assestamento al BEP 2019, non ci sono nuovi investimenti rilevanti ma una diversa programmazione nel triennio, con una leggera diversa composizione nelle fonti di finanziamento, in coerenza al Decreto del Commissario Straordinario n. 272 del 22/08/2019 “Aggiornamento del programma biennale 2019/2020 per le forniture e i servizi dell’Agenzia”.

	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
Totale complessivo assestamento 1	10.136.430,62	1.289.348,58	126.000,00	11.551.779,20
Totale complessivo assestamento 2	8.033.256,32	3.216.823,58	261.000,00	11.511.079,90
<i>differenza</i>	<i>-2.103.174,30</i>	<i>1.927.475,00</i>	<i>135.000,00</i>	<i>-40.699,30</i>



Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
A - autofinanziamento	472.570,00	749.861,40	185.000,00	1.407.431,40

L'utilizzo dell'autofinanziamento nel triennio 2019/2021 prevede una spesa complessiva per 1.407.431,40 euro che aumenta di 135.000 euro rispetto alla precedente dotazione pari a 1.272.431,40 euro. Ciò è determinato nell'annualità 2021 dal progressivo 185/a "Progettazione, sviluppo e/o manutenzione applicazioni software". Questo permetterà di avviare fin da subito la progettazione, sviluppo e/o manutenzione di specifiche applicazioni software necessarie all'Agenzia.

Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
B - utilizzo risultato 2016	1.282.505,44	31.403,00	0,00	1.313.908,44

Nessuna variazione ha ad oggetto gli investimenti finanziati con l'utilizzo del risultato 2016. Una parte preponderante degli stessi è destinata alla "Manutenzione ed adeguamento serramenti esterni e sistemazione facciate di v. Ospedale 24 Padova" per 726.368 euro, attualmente in corso e che si prevede di terminare entro il corrente esercizio. Di conseguenza si prevede, per l'esercizio 2019/2020, di registrare delle diminuzioni di spesa per riscaldamento e raffrescamento, grazie agli interventi fatti.

Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
C - utilizzo risultato 2017	1.616.469,17	1.193.084,18	76.000,00	2.885.553,35

La nuova previsione complessiva viene mantenuta a 2.885.553,35 euro. In questo caso l'aspetto di maggior rilievo da osservare è lo slittamento al 2020 di alcuni interventi per i quali si prevedeva la consegna nel 2019. La maggior parte degli investimenti finanziati e ancora in essere, oggetto del rinvio all'esercizio 2020, è riferita ad attrezzature tecnico-scientifiche i cui notevoli importi di gara richiedono procedure e tempi complessi, così come previsti dalla normativa vigente.

Per le stesse motivazioni, è stata aggiornata al 2020 anche una parte relativa alla previsione del "radar mobile" per un costo complessivo pari a circa 520.000 euro.

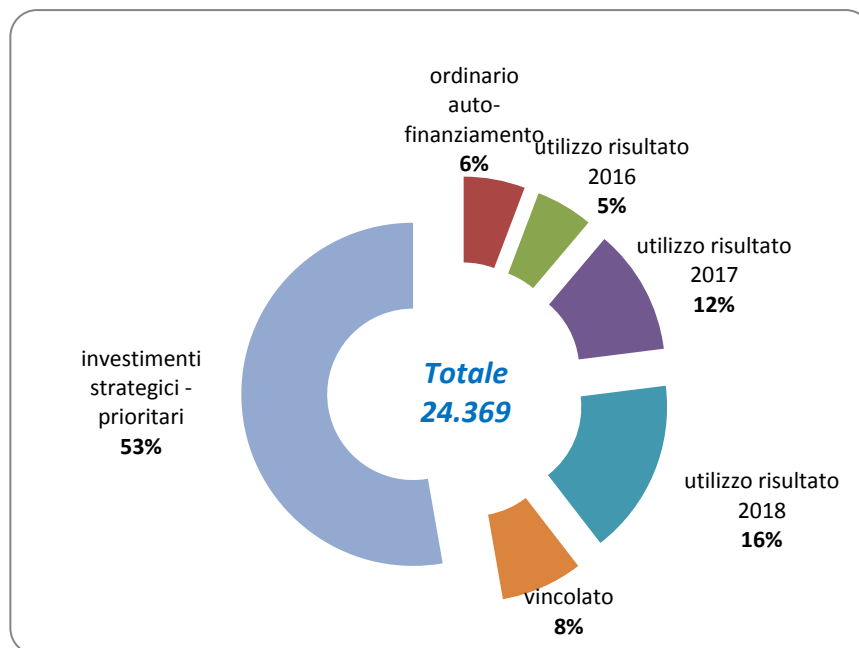
Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
D - utilizzo risultato 2018	3.116.582,48	910.000,00	0,00	4.026.582,48

La nuova previsione complessiva viene mantenuta a 4.026.582,48 euro. Anche in questo caso l'aspetto di maggior rilievo da osservare è lo slittamento al 2020 di investimenti previsti con consegna nel 2019; la maggior parte degli interventi finanziati e ancora in essere è determinata dall'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche i cui notevoli importi di gara richiedono procedure e tempi così come previsti dalla normativa vigente.

Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
E - vincolato	1.545.129,23	332.475,00	0,00	1.877.604,23

Per quanto riguarda gli investimenti finanziati da contributi su progetti vincolati, si configura sia una leggera diminuzione nell'importo assoluto che passa da 2.053.303,53 euro a 1.877.604,23 euro, sia una diversa riproposizione nella programmazione nel triennio, alla luce dell'attuazione dei progetti che vedono impegnata l'Agenzia. Il tutto all'interno di un normale aggiornamento delle attività.

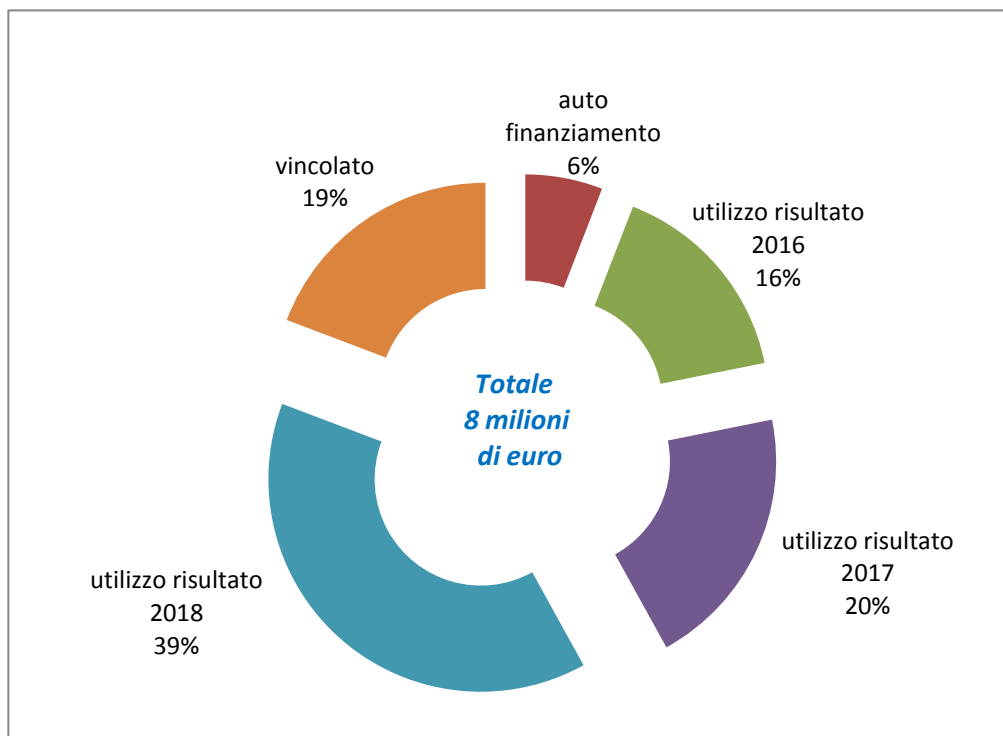
La composizione complessiva degli **investimenti nel TRIENNIO 2019-2021**, comprensiva degli investimenti strategici in attesa di finanziamento, per complessivi 24.369.279 euro, per **fonte finanziamento**, è così individuata:



La composizione complessiva denota alcuni aspetti molto importanti:

1. le nuove risorse da recuperare nel corso del triennio 2019/2021, per finanziare gli “investimenti strategici/prioritari”, rappresentano oltre il 53% delle previsioni programmate;
2. l'autofinanziamento degli investimenti con l'utilizzo della “rettifica dei contributi” rappresenta ormai una minima parte delle modalità di finanziamento degli investimenti e questo rappresenta una virtuosità in quanto nel corso dell'anno non si penalizzano i ricavi da destinare alla copertura di costi di natura corrente;
3. il metodo attraverso “l'utilizzo del risultato”, quale fonte primaria per realizzare gli investimenti necessari all'Agenzia, è virtuoso in quanto impegna l'Agenzia a razionalizzare la spesa corrente al fine di generare “utile” che viene poi destinato ai nuovi investimenti. Inoltre, la possibilità di operare senza la necessità che il cespite pervenga nel ciclo produttivo entro l'anno permette la realizzazione di gare europee per l'acquisizione di strumentazione di importi rilevanti. Questo sta dotando sempre più l'Agenzia di strumentazione tecnico-scientifica di altissima tecnologia.

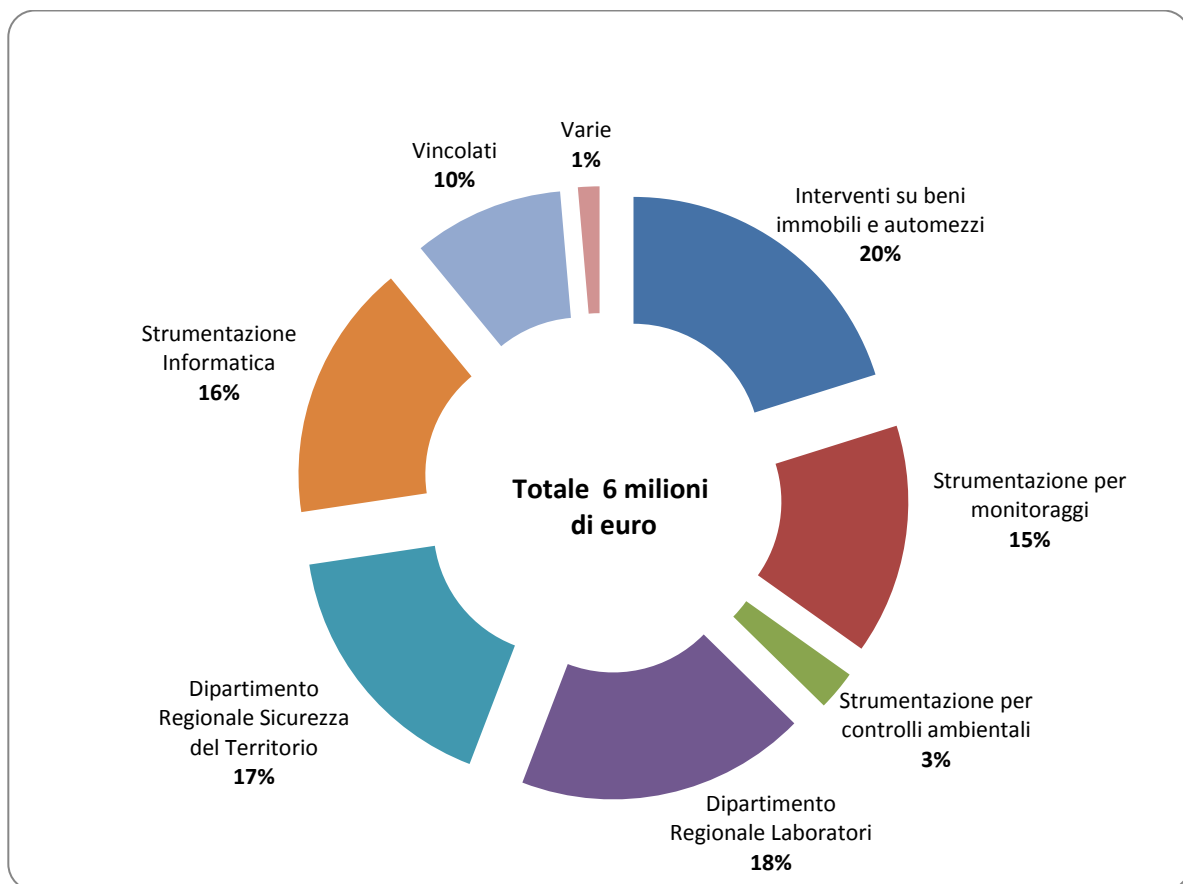
La composizione complessiva degli investimenti per **l'ANNO 2019**, per complessivi 8.033.256,32 euro, per **fonte finanziamento** è così individuata:



I NUOVI investimenti previsti nel triennio 2019/2021

Nella tabella che segue si riporta il totale del valore dei nuovi investimenti inseriti nel corso del 1° assestamento al BEP 2019 e aggiornati in questo 2° assestamento al BEP 2019, nel triennio 2019/2021, suddivisi per ciascuna attività di intervento e con evidenza delle percentuali:

attività di intervento	prev. 2019 – 2° Assestamento	%	prev. 2019 – 1° Assestamento
Interventi su beni immobili e automezzi	1.211.361,40	20,15	1.211.361,40
Strumentazione per monitoraggi	881.666,22	14,67	911.660,00
Strumentazione per controlli ambientali	152.043,31	2,53	185.600,00
Dipartimento Regionale Laboratori	1.110.100,00	18,47	1.064.100,00
Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio	1.010.158,17	16,81	996.550,00
Strumentazione Informatica	986.602,00	16,41	865.000,00
Vincolati	576.436,44	9,59	560.389,68
Varie	82.082,78	1,37	14.982,48
Totale nuovi investimenti 2019-2021	6.010.450,32		5.809.643,56



a. STRUMENTAZIONE PER IL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

Il Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio è una struttura, operativa da gennaio 2007, nata per rispondere, in maniera tempestiva ed univoca, alle esigenze informative della Regione del Veneto in tema di idrologia e protezione civile. Il monitoraggio adeguato e costante delle situazioni meteorologiche in atto e dei loro effetti sul territorio è una condizione indispensabile per fornire ai decisori finali le più opportune, dettagliate e tempestive informazioni funzionali alla migliore gestione delle emergenze ambientali (alluvioni, pericolo di valanghe, incidenti industriali, incendi boschivi, precipitazioni particolarmente intense, ecc.) che possono interessare la Regione del Veneto.

L'ARPAV, attraverso il Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio, gestisce un gran numero di strumenti meteorologici di vario tipo: radar, stazioni di rilevamento delle principali variabili meteorologiche, profilatori e visibilimetri.

In questo Assestamento vengono confermati gli investimenti già finanziati nel corso del primo assestamento al BEP 2019. Di seguito gli interventi più rilevanti oggetto variazione rispetto al BEP 2019 – 1° Assestamento per quanto riguarda il DRST:

progr. 2019	Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)	Variazione rispetto al BEP 2019 – 1 assestamento
287	Parti ricambio per 2 radar meteo	50.000,00			50.000,00	utilizzo risultato 2018	aggiunto
288	Completamento sala riunioni Servizio Meteorologico	30.000,00			30.000,00	utilizzo risultato 2018	aggiunto
289	Impiantistica per CDD Teolo	40.000,00			40.000,00	utilizzo risultato 2018	aggiunto
174	Sistema di presentazione grafica integrata di dati meteorologici di modellistica e di monitoraggio	130.000,00			130.000,00	utilizzo risultato 2018	Eliminato per dar corso alle priorità sopra dette

b. MONITORAGGI E CONTROLLI AMBIENTALI

ARPAV opera secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale 32/96, nonché nell'ambito delle attività riconducibili al Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA (Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente), nelle seguenti aree di intervento (con specifico riferimento alle lettere dell'art. 3, comma 1, della L. 132/2016).

Tra queste, particolare rilievo assumono i:

A. Monitoraggi ambientali;

B. Controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali.

Questo determina la necessità per l'Agenzia di mantenere il parco strumentale funzionante ed aggiornato allo sviluppo della normativa di settore. Accanto a questo vige l'obbligo di rispondere alle sempre più pressanti esigenze delle istituzioni e dei cittadini che necessitano di dati conoscitivi tecnici per i processi decisionali. Anche in questo contesto l'Agenzia ha voluto dare una forte iniezione di nuove risorse economiche finalizzate anche in ottica condivisa di raggiungimento degli obiettivi condivisi nel DEFR della Regione del Veneto di "affinare, di concerto con le strutture regionali, i processi di monitoraggio e controllo a supporto delle azioni di prevenzione e controllo ambientale".

Nello specifico:

• **Interventi per i MONITORAGGI AMBIENTALI (A):**

La crescente attenzione delle istituzioni e dei cittadini nei confronti dei temi ambientali obbliga gli enti preposti a fornire risposte esaustive con tempistiche sempre più ristrette. Il tema della qualità dell'aria da sempre risulta centrale per le sue implicazioni ambientali e sanitarie. ARPAV, in base alla legge istitutiva, è l'unico ente nella Regione del Veneto competente nel fornire dati su questo tema.

Per informare tempestivamente i decisori politici e i cittadini sui livelli di concentrazione degli inquinanti, ARPAV ha iniziato un progressivo processo di automazione della strumentazione di rilevazione della qualità dell'aria.

All'interno delle previsioni già definite in sede di BEP 2019 – 1° Assestamento, in questo 2° Assestamento non ci sono variazioni rilevanti se non modesti adeguamenti operativi come richiesti dalle competenti strutture.

• **Interventi per il CONTROLLO AMBIENTALE (B):**

Confermate e adeguate alle esigenze formulate dalle competenti strutture, le risorse necessarie all'implementazione, adeguamento alla nuova normativa e sostituzione di strumentazione obsoleta legata ai controlli ambientali. Controlli che mirano a verificare, in via preventiva, potenziali emissioni inquinanti da diverse fonti di pressione del territorio: impianti trattamenti rifiuti e discariche, emissioni in atmosfera, bonifiche di siti inquinati, scarichi industriali e civili, controlli legati alle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

Restano confermati, inoltre, gli investimenti per l'Osservatorio Luminoso. A tal proposito, si ricorda che la Regione del Veneto è stata la prima in Italia ad emanare una legge specifica in materia, la Legge Regionale 27 giugno 1997, n. 22 "Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso", che prescriveva misure per la prevenzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale, al fine di tutelare e migliorare l'ambiente in cui viviamo.

Tale legge è stata poi superata dalla Legge Regionale del Veneto n. 17 del 7 agosto 2009: "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici".

c. INTERVENTI SUI BENI IMMOBILI E AUTOMEZZI

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 37 del 13/02/2019 è stato adottato il Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2019, assunto in coerenza al Piano degli Investimenti, allegato al BEP 2019.

In tale Piano, rimanevano in attesa di finanziamento alcuni interventi che rivestono carattere di priorità e di improcrastinabilità. Si tratta di Interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di sicurezza di immobili dell'Agenzia, interventi necessari alla luce della locazione di un immobile di Belluno avviata con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle tre Venezie, nonché una serie di interventi di adeguamenti infissi su immobili di proprietà. In sede di 1° assestamento al BEP 2019 sono state previste le relative risorse anche per la sostituzione di autoveicoli e autocarri non più funzionali all'attività dell'Agenzia, oltre all'acquisto di un mezzo fuoristrada per il Dipartimento di Belluno necessario per traino barca in sostituzione del non più funzionale veicolo in uso Land Rover Defender. Questo assestamento di fatto conferma gli investimenti previsti aggiornandoli alle necessità poste in sede di rilevazione.

d. STRUMENTAZIONE INFORMATICA

In questa sede vengono confermate e implementate le azioni già avviate nel Piano Investimenti allegato al BEP 2019; restano infatti confermate le risorse per l'aggiornamento del LIMS (destinato al Dipartimento Regionale Laboratori), l'avvio della sostituzione di personal computer e microtecnologie ormai obsolete, nonché una prima realizzazione di strutture dedicate alla Video Conferenza per permettere l'operatività on site da prediligere a trasferte e missioni di personale ove possibile. Particolare attenzione è riservata, anche per gli anni a venire, a risorse per la progettazione, sviluppo e/o manutenzione applicazioni software.

e. STRUMENTAZIONE PER LE ATTIVITÀ ANALITICHE DI LABORATORIO E ALTRE STRUTTURE DELL'AGENZIA

Negli ultimi anni, l'Agenzia ha riservato rilevanti quote di finanziamento per l'acquisto di strumentazione scientifica finalizzata all'adeguamento ed al potenziamento della capacità analitica dei laboratori in tema di acque, in particolare le acque superficiali, sotterranee e le acque potabili. Già nel 2016 un cospicuo investimento era stato fatto per le analisi dei PFAS.

Nei successivi esercizi nuove dotazioni sono state messe a disposizione per inserire apparecchiature di elevata tecnologia. Con questo 2° Assestamento sono confermate le risorse immesse in sede di 1° Assestamento al BEP 2019 pari a oltre 1 milione di euro per l'acquisto di strumentazione di avanzata tecnologia per l'analisi dei composti organici volatili o semivolatili da inserire subito nella gara europea in 5 lotti che dovrebbe partire entro la fine del corrente anno.

Si potrà quindi completare il potenziamento dei laboratori di Treviso e Verona per l'analisi dei metalli pesanti con l'acquisto di strumentazione tecnologicamente adeguata in sostituzione di quella non adeguata. In particolare Treviso dispone di uno strumento obsoleto la cui sostituzione porterà ad un miglioramento dei tempi di analisi.

L'aspetto di maggior rilievo da osservare è lo slittamento al 2020 di alcuni interventi previsti con consegna nel 2019 i cui notevoli importi di gara richiedono procedure e tempi complessi, così come previsti dalla normativa vigente.

Inoltre vengono previsti in questo assestamento, ulteriori investimenti tra cui:

progr. 2019	Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)	Variazione rispetto al BEP 2019 – 1 assestamento
291	n. 8 frigoriferi industriali da 700 litri e n. 2 frigoriferi da 1.400 litri	26.500,00			26.500,00	utilizzo risultato 2018	aggiunto
292	n. 2 freezer industriali da 700 litri	6.800,00			6.800,00	utilizzo risultato 2018	aggiunto
293	riscatto di n. 2 apparecchiature per analisi di biologia molecolare in comodato d'uso	20.000,00			20.000,00	utilizzo risultato 2018	aggiunto

Obiettivi economico – finanziari

a) Limiti di spesa

L'art. 6 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito in L. 122/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive modifiche ed integrazioni, ha introdotto alcuni obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con decorrenza dall'anno 2011; sono fissati dei limiti percentuali per tipologie di spesa relative alla gestione delle autovetture, alle spese per pubblicazioni ed inserzioni, alle spese di rappresentanza, alla formazione del personale, alle consulenze e mobili ed arredi.

Con L.R. n. 47 del 21/12/2012 la Regione del Veneto, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi suindicati, ha fissato dei limiti percentuali di riduzione delle tipologie di spesa; la riduzione del 50% rispetto al 2011 delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, con esclusione dall'ambito di applicazione della riduzione dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi di sorveglianza, sicurezza pubblica, attività ispettiva, pubblica incolumità, controllo e monitoraggio a tutela della salute pubblica, obbligatori per legge. Le autovetture dell'Agenzia rientrano nell'esclusione suddetta, pertanto la spesa non è assoggettata al limite.

L'art. 1, comma 141, della Legge n. 228 del 24/12/2012, modificato dall'art. 10, comma 6, del D.L. n. 192 del 31/12/2014 convertito in L. n. 11 del 27/02/2015, ha confermato un ulteriore limite di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi, fissando il tetto del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per tale tipologia di acquisto, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili e previa attestazione dei risparmi realizzabili.

La Regione del Veneto, con DGRV n. 674 del 16/05/2017, ha approvato le nuove "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2017" stabilendo per la tipologia di spesa "MOBILI E ARREDI" che l'art. 10, comma 3, del Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 25 febbraio 2016, n. 21, che ha esteso all'anno 2016 l'applicazione del tetto di spesa per mobili e arredi già previsto per gli anni 2013, 2014 e 2015, non trova più applicazione non essendo stato esteso all'anno 2017 l'obbligo di riduzione.

Nella tabella seguente vengono specificati per ciascuna tipologia di spesa, il riferimento normativo, il limite fissato per l'anno 2019 e lo stanziamento nel Bilancio Economico Preventivo assestato 2019.

Si evince dalla stessa che la previsione di spesa è inferiore al limite di riferimento.

Tipologia spesa	Riferimenti normativi	Limiti spesa	Previsione 2019 assest. 2
Studi e consulenze	D.L. 78/2010 art.6, c.7 D.L.101/2013 art.1, c.5 D.L. 66/2014 art.14, c.1	143.882,48	14.320,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	D.L. 78/2010 art. 6, c.8	114.956,22	2.000,00
Spese per formazione	D.L. 78/2010 art. 6, c.13	116.662,00	114.357,00
Spese per missioni	D.L. 78/2010 art. 6, c.12	284.022,00	187.197,00
Spese in materia di impiego pubblico	D.L. 78/2010 art. 9, c.28	1.324.184,20	492.998,00

Si evidenzia che l'Agenzia, in questa fase di previsione, non prevede spese per pubblicazioni e inserzioni fatta eccezione per quelle obbligatorie per legge.

b) Saldi di finanza pubblica

Il rispetto dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 463 e 464, della L. n. 190/2014 che le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dal 2015 e che la Regione del Veneto, con l'art. 49 della L.R. n. 2 del 19/02/2007, ha esteso anche ai propri enti strumentali, non trova più applicazione.

La Regione del Veneto, con lettera prot. n. 322201 del 25/08/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali avente ad oggetto *"Disposizioni in merito alla vigenza della normativa regionale in materia di patto di stabilità interno, riferita agli organismi e enti dipendenti dalla Regione del Veneto"*, ha sottolineato che *"La normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. Patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale 1/2012. La L. 243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente, per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (art. 49, L.R. 2/2007 e art. 6, L.R. 1/2009) riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione del Veneto, non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava"*.

CONCLUSIONI

Gli aspetti principali di questo 2° Assestamento al BEP 2019 sono determinati dalla spesa corrente, per una diversa modulazione della spesa per il personale alla luce delle novità di quanto disposto dal nuovo CCNL 2016/2018 del Comparto Sanità, sottoscritto in data 21 maggio 2018 e relative ridefinizioni dei residui dei fondi contrattuali attinenti al personale del comparto che, ora, non vengono più ridistribuiti mediante incremento dell'importo relativo alla produttività dell'anno di competenza, ma vanno riportati ad incremento dell'importo dei fondi dell'anno successivo.

Importante è ribadire che con Decreto n. 268 del 19/08/2019 è stato approvato il “Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale per il triennio 2019/2021” che ha recepito tutte le osservazioni pervenute dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 348717 del 05/08/2019. Il suddetto piano è stato approvato ed è operativo alla luce della nota prot. n. 402243 del 18/09/2019.

Questa approvazione darà immediato impulso all'operatività dell'ARPAV, consentendo di sviluppare percorsi di soluzione alle carenze di personale che si registrano in Agenzia.

Dal punto di vista della spesa per investimenti, si sottolinea come la continua ricerca di risorse economiche da destinare all'implementazione del Piano Investimenti, inserendo non solo le risorse definite a chiusura dell'esercizio 2018, ma anche nuove risorse determinate dall'autofinanziamento intervenendo sulla “rettifica di contributi di esercizio”, stia determinando un corposo piano degli investimenti senza richiedere né contributi aggiuntivi di parte né l'attivazione dell'estensione del contributo della Regione del Veneto, così come previsto nella recente modifica normativa all'art. 27 della L.R. 32/1996.

Si conferma che il nuovo Piano Investimenti non prevede, nemmeno per il 2019, gli interventi con modalità di finanziamento attraverso alienazioni di immobili, pur rimanendo un obiettivo prioritario dell'Agenzia ai fini dell'ottimizzazione del patrimonio immobiliare, mentre prevede interventi con fondi propri dell'Agenzia e interventi finanziati con l'impiego del risultato di esercizio 2016, 2017, 2018 e progetti vincolati.

E' importante rilevare che il nuovo Piano Investimenti mette a disposizione dell'Agenzia, per il solo anno 2019, la significativa cifra di 8.033.256,32 euro. Tutto ciò, nella consapevolezza della necessità di recepire, comunque, nel triennio 2019/2021 ulteriori somme per 12.858.200,00 euro pari alle previsioni inserite nell'allegato Investimenti “strategici/prioritari” in attesa di finanziamento.

Tutto ciò avviene nel pieno rispetto dei principi contabili, della buona amministrazione e dando coerenza alle indicazioni contenute nella nota della Regione del Veneto prot. n. 297792 del 2 agosto

2016 che riportava: *“Si evidenzia tuttavia che il valore dell’attivo immobilizzato è quasi totalmente imputabile ai fabbricati mentre risultano ormai totalmente ammortizzate le attrezzature scientifiche e gli impianti il cui indice di obsolescenza è ormai prossimo all’unità. Tale situazione suggerisce la necessità di intervenire con investimenti di ammodernamento del patrimonio tecnologico a supporto dell’attività istituzionale”.*

Numerose sono le sfide che ci vedranno impegnati nell’immediato futuro al fianco della Regione del Veneto e che sono contenute anche nel DEFR, in approvazione, per il triennio 2020/2022.

Tra queste ARPAV si propone parte attiva:

- nell’aggiornamento dei dati del consumo del suolo, con verifiche a livello di SNPA, a supporto delle politiche territoriali e urbanistiche dei Comuni e della Regione;
- nell’affinare i processi di monitoraggio e i controlli di concerto con le strutture regionali, a supporto delle azioni di prevenzione e controllo ambientale, fornendo il necessario supporto alle attività istruttorie della Regione e degli Enti locali;
- nel mantenere i servizi per la Protezione Civile Regionale intervenendo anche con il potenziamento delle risorse professionali a ciò dedicate;
- nel supportare il Piano della Prevenzione Regionale con le opportune azioni, anche di carattere laboratoristico;
- nel monitorare gli effetti sui corpi idrici dell’attività vitivinicola correlati al programma regionale per migliorare la Sostenibilità Ambientale del Settore Vitivinicolo.

Questo Assestamento sostanzialmente coincide anche con l’avvio del mandato del nuovo Direttore Generale di ARPAV.

Il nuovo ciclo di attività che si sta così aprendo, ad oltre 20 anni dalla nascita dell’Agenzia, si pone in un contesto profondamente mutato e in rapida evoluzione, all’inizio di un cammino che impegnerà ARPAV in maniera intensa per i prossimi cinque anni nel modificare la propria realtà lavorativa per rispondere a sfide del tutto nuove.

L’Agenzia lavorerà per individuare le migliori risposte e servire al meglio i territori e le comunità del Veneto, costruendo una struttura sempre più forte, orgogliosa del proprio ruolo, che fondi sulla terzietà e sulla competenza tecnico-scientifica la propria credibilità e autorevolezza, a tutela della collettività e nell’interesse pubblico.

Questo Assestamento, quindi, si inserisce in questa prospettiva, dando sostanza e concretezza a quanto già avviato negli anni scorsi e che permette di disporre di importanti risorse da destinare subito ad investimenti, nella consapevolezza della necessità, nell'immediato, di operare attraverso l'inserimento in organico di nuovo personale altamente specializzato per garantire un adeguato livello qualitativo e quantitativo delle attività che vengono oggi poste in essere al fine di ringiovanire e dare stimolo all'Agenzia.

Dott. Luca Marchesi